Anno V. Udine — Venerdì 14 Gennaio 1887 N. 12.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

## L'AUSTRIA

### E IL NOSTRO GOVERNO

Nei bei tempi tanto rimpianti dai moderati, quando imperava potentissimo in Francia Napoleone III, certe male lingue di radicali solevano dire che l'Italia era diventata una sottoprefettura francese. E infatti la era. *Le mot d'ordre* veniva da Parigi. Ma allora almeno il contegno servile del Governo potea aver qualche scusa dal fatto che Napoleone III era sceso nel 1859 in Lombardia col suo esercito e ci aveva aiutati a sottrarci dal giogo straniero.

Ma adesso, che dire di un Governo che siede a Roma, divenuta capitale d'Italia, che si flette e si genuflette ad ogni momento innanzi all'Austria?

L'Italia ha bene avuto centinaia e centinaia di martiri che impavidi sfidarono la morte e il patibolo per lei, ed è quasi delitto il ricordare i loro nomi. Perfino semplici lapidi che in omaggio alla storia parlino dei sacrificati e dei sacrificatori, non sono permesse, — e tutto ciò *per paura* di offendere la suscettibilità della nostra alleata.

Si direbbe quasi, e senza quasi, che per il governo di Depretis, la storia non conti per nulla, anzi non esista affatto.

E prova recente di questa servilità del governo, l'abbiamo avuta nella tornata della Camera dei deputati, del 12 corrente allorchè l'on. Luigi Ferrari, discutendosi appunto il bilancio dell'interno, ebbe giuste parole di biasimo per il Sindaco Negri, che nella sua relazione sul Monumento a Napoleone in Milano, discorse della presente Francia, sol perchè repubblicana, con frasi di antipatia e di dispetto.

E quando lo stesso egregio deputato Ferrari accennò al passo che dicesi esser fatto dal nostro ambasciatore presso il ministro Goblet per iscagionare il governo italiano di quanto il Negri per conto suo aveva dichiarato riguardo alla Francia in quella malaugurata sua relazione pel Monumento a Napoleone; eccoti pronto il Robilant a far segno di no, col capo, volendo in tal modo significare che le cennate dichiarazioni del Menabrea non erano che una fiaba.

E similmente, quando l'on. Ettore Ferrari svolse la sua interrogazione per sapere i motivi che determinarono le autorità politiche di Trieste a proibire l'affissione dei manifesti dell'Esposizione artistica di Venezia, Robilant stesso rispose che le autorità austriache avevano nè più nè meno che esercitato un loro diritto!

Tutto ciò dice chiaro abbastanza a qual punto sia giunta la dedizione del governo nostro all'Austria, dedizione vergognosa, che non può se non suscitare lo sdegno dei patrioti italiani che non hanno, la dio mercè, ancora dimenticato la storia dal 1848 in poi.

Se non che il Governo con cotesti suoi amoreggiamenti e con le sue pattuite alleanze, invise, repugnanti anzi alla coscienza della nazione, fa la più cattiva delle politiche e s'aliena di dì in dì più le simpatie e l'appoggio che gli abbisognerebbero, — mentre le laudi tariffate e gli incensi dei gazzettieri della greppia, non varranno a salvarlo quando sarà chiamato a render stretto conto del male da lui con tanta pervicacia proseguito e sì costante cinismo.

*ms.*

## REVISIONE

### della Tariffa doganale

PARTE AGRARIA.

Se l'importazione dei bovini, come abbiamo dimostrato nel precedente carteggio, è venuta sempre crescendo, la esportazione invece è notevolmente diminuita.

Nel 1871 lo smercio all'estero dei bovini fu di 162,681 capi, e sali alla rilevante cifra di 165,149 nel 1878, ma dopo alcuni periodi rapidissimi di aumento e di diminuzione, scese a 68,953 nel 1880 ed a 65,944 nel 1881.

Negli anni 1882 e 1883, la esportazione ebbe un grande incremento perchè giunse a toccare le cifre 109,972 127 008; ma poscia ridiscese, senza interruzione, 70,968 nel 1884, a 42,726 nel 1885 ed a 41,830 nei primi dieci mesi dell'anno testè trascorso.

Il principale mercato del nostro bestiame bovino è sempre la Francia, che ne acquista quasi i nove decimi; però da 132,604 e 148,08 capi, quanti ne esportammo negli anni 1871 e 1878, siamo discesi a 60,28 nel 1881 ed a 39,125 nel 1885.

Questa diminuita esportazione in Francia non è dovuta a minori esigenze del mercato, ma alla sostituzione di altri paesi, e principalmente del Belgio, a quel posto che occupavamo in tale importantissimo commercio.

Le conseguenze di questa diminuita esportazione, dice l'illustre relatore comm. Monzilli, non potevano che essere gravi.

In questi ultimi anni, per le vicende che attraversa la patria agricoltura, i maggiori sforzi in una gran parte d'Italia, sono stati diretti a migliorare la industria del bestiame.

Come giustamente avvertiva l'onor. Lampertico, non son pochi i casi di proprietari, i quali hanno ridotto a una metà circa l'estensione, destinata prima alla coltura dei cereali, impiantando prati sull'altra e dando così luogo allo allevamento del bestiame.

Ora le condizioni del mercato della carne hanno arrestato, in alcune parti, quest'utile trasformazione agraria e la renderanno certamente meno sollecita dappertutto.

Nel prezzo di vendita dei bovini si sono seguite diminuzioni fino al 30 per cento.

Anche i *prezzi delle carni sono* in diminuzione, ed in taluni mercati la diminuzione è stata dai 90 fino ai 60 *centesimi al chilogramma!*

Per le esposte considerazioni la Commissione parlamentare d'inchiesta ha ripreso in esame la tariffa del bestiame bovino.

È vero che noi manteniamo sempre la qualità di paese principalmente esportatore in fatto di bestiame, pure i fatti di sopra accennati ed i nuovi elementi che entrano in azione raccomandano di ponderar bene se la *difesa* doganale debba essere modificata.

*Innanzi tutto la Commissione* ha considerato che convenga dividere, come è nella tariffa francese, la voce *bovi* e *tori*, formandone due.

Dovrebbe lasciarsi, nell'interesse del miglioramento della produzione del bestiame, invariato il dazio di l. 18, che è di tariffa generale per i tori; pei bovi la Commissione opina che si possa, in tariffa generale, iscrivere il dazio di l. 22, che ora è di l. 18.

Quanto alle vacche, siccome alcune Provincie d'Italia vanno ordinariamente a rifornirsi fuori dello Stato, tanto che si è domandata una diminuzione del dazio che si riscuote su questi animali, la Commissione ha consigliato di mantenere invariato tale dazio in l. 7.50 per capo; ed in armonia all'aumento portato sui bovi, di fissare in l. 8 il dazio dei giovenchi, e in l. 5 quello dei vitelli, con un aumento sugli uni e sugli altri di l. 2.

Pei bovi tori e vacche, il dazio attuale è lo stesso tanto in tariffa generale quanto in tariffa convenzionale.

Non vi parlo della tariffa svizzera, che è quella più informata a principii liberali, ma udite i dazi di quella francese ed austro-ungarica:

*In Francia, in tariffa generale,* si esigono attualmente per capo l. 25 pei bovi, l. 12 pei tori, l. 12 per le vacche, l. 8 pei giovenchi e torelli, e l. 4 pei vitelli.

In Austria si esigono, in tariffa generale l. 25 pei bovi, l. 10 pei tori, l. 7.50 per le vacche, l. 5 pei giovenchi e torelli, e l. 2.50 pei vitelli, ed in tariffa convenzionale si esigono per tali qualità di bestiame bovino rispettivamente l. 10, l. 10, l. 8.65, l. 1.75 e l. 1.

## *I Ministri*

### possono essere fischiati

Lo ha lasciato nientemeno scritto che il Conte di Cavour.

L'altro giorno furono venduti, infatti, allo incanto molti manoscritti di vari uomini illustri.

Fra gli altri autografi, venne pagata 50 franchi una lettera di Cavour che *invitava un suo amico all'inaugurazione* della ferrovia di Genova e che è così concepita:

« Non vi rispondo dell'entusiasmo dei *vostri concittadini.*

« È probabile tuttavia che il re sarà bene accolto.

« I malcontenti si limiteranno a fischiare e zittire i ministri. *Ora* siccome fischiando e zittendo gli agenti responsabili non *faranno* che usare d'un diritto che la costituzione loro assicura, *non avremo nulla a dire* ».

Non sarebbe forse male che questo ultimo *brano* della *lettera di Cavour* venisse affisso negli uffici di questura e *della procura del re, come pure nelle* stazioni dei carabinieri.

## DA VENEZIA

(Nostra Corrispondenza).

### Il « Mefistofele » alla Fenice

**Venezia**, 14 gennaio.

Faccio a fidanza nella vostra cortesia altre volte esperimentata perchè vogliate accordare un posticino nelle colonne del reputato vostro periodico ad alcune vive impressioni (per quanto modeste) sulla esecuzione del capolavoro di Boito rappresentato jeri sera in questo fra i primari teatri d'*Italia, posto che gli Udinesi* ricorderanno la non lontana produzione di questo spartito al vostro Massimo.

E devo anzitutto notare che il complesso *dello spettacolo* è inferiore d'assai alla meritata rinomanza di queste scene ed al pubblico scieltissimo che vi accede, sebbene scarso jeri notte. Nè di questo meschino risultato, come tutti gli intelligenti e spassionati qui confermano, ne va attribuita la responsabilità alla sola *Impresa* che ha di mira anzitutto e soprattutto la cassetta, ma alla Direzione del teatro specialmente che sull'esperienza del passato dovea saper ottenere risultati assai migliori con lire 75 mila di dote, lire 15 mila per abbonamenti garantiti e con i prezzi serali *non esigui, specie per* le poltrone e sedie (L. 10 e 5).

Fatta questa premessa, vengo a qualche dettaglio per dare a Cesare quel che è di Cesare. — L'orchestra numerosa e che gode fama meritata di eccellente, mi sembrò ieri sera svogliata con rari lampi di animazione; il maestro direttore d'orchestra cav. Pomè venne però applaudito dopo il grand*ioso* finale del prologo, ma non viene giudicato all'altezza del difficile suo compito; da ciò forse la svogliatezza nella massa orchestrale.

L'avvenente e graziosissima signorina A. Busi rifulge di luce vivissima per tutte le qualità che *possono* far emergere l'artista e la cantante, ma lei stessa intelligente com'è, dovrà convenire che i suoi stessi mezzi vocali dolcissimi, la sua *educazione musicale* finita ed il suo metodo corretto di a-

---

148 APPENDICE

## UNA CONGIURA

### ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

*(Dal Francese)*.

— È da credersi all'opposto, che ci comprenderemo meglio che mai, rimbeccò Nock, poichè non conoscete la storia della vostra amabile e virtuosa figliuola: permettetemi di raccontarvela... Oh! rassicuratevi, non mi scosterò affatto dal mio soggetto; nel mio racconto incontrerò ben tosto il cavaliere di Corduan, e lo incontrerò per segnarlo del *ferro rovente* dell'assassino condannato alle galere.

— Non possiamo più tollerare un simile linguaggio, un simile cinismo, disse la marchesa.

— Tollero pur io che voi accusiate il barone Delmas. Madama, sapete voi perchè l'anno *scorso* la signorina Antonietta cercava di non isposare nè il *conte* di Verneil, nè il cavaliere di Corduan? No... Ebbene, ve lo dirò: egli è ch'ella amava, che ama ancora, oserei farne malleveria con giuramento, il barone Paolo Delmas, figlio del comandante.

— È troppo! esclamò il marchese con voce soffocata dall'indignazione.

— E nessuno caccerà questi miserabili? disse madama di Lauzane alzandosi per dar di strappo ad un campanello.

— No, madama, nessuno, rispose Nock sbarrando la via alla marchesa... voi m'ascolterete sino alla fine... appiccherò il fuoco a questa casa più tosto ch'escirne senz'avervi salvati dalle insidie d'un vile, d'un malfattore. Per dure che pur siano le mie parole, esse non uccidono; e ve lo ripeto, qui non sono per voi che *un inviato della Provvidenza*... Sedetevi; di grazia, ascoltatemi.

Il signor di Lauzane e la marchesa si guardarono con istupore. Nock levò gli occhi al cielo come per cercarvi i ricordi.

X.

### Povero Nock!

— Signora, e signor marchese, cominciò Nock con voce ferma, non è vero che se, raccontando la storia della signorina Antonietta, io mi permettessi la più leggera menzogna, potreste agevolmente confondermi poichè madama di Verneil abita con voi in questo castello, ove lungi dal temere la presenza di lei, io invoco la sua testimonianza... Alcuni giorni dopo Waterloo, il 22 giugno, credo, due uomini si presentarono a voi dinanzi, signora marchesa... l'avreste dimenticato? Uno di quegli uomini lo credeste pazzo, con tanto più di ragione che il suo camerata lo dichiarò tale asportandolo svenuto fra le sue braccia. Sono io quel camerata; guardatemi bene per riconoscermi... L'altro, il pazzo, era Paolo Delmas, figlio del comandante Delmas, barone dell'impero ed ufficiale della legione d'onore.

— Profanazione! mormorò la marchesa.

— E perchè? riprese Nock. Sapete ciò ch'ei veniva fare in questo castello, quel caro e povero figliuolo? Credo avervelo detto allora; ei veniva dopo *la morte di suo padre caduto in battaglia*, ancora sofferente per le proprie *ferite*, veniva reclamare la fede d'una idoleggiata fidanzata, la fede di Luigia Boileau, figlia dei vostri affittaiuoli di questo nome.

— I Boileau non ebbero mai figli, interruppe il marchese.

— È vero, continuò Nock; però Luigia Boileau aveva un altro nome. La si chiamava Antonietta di Lauzane...

— Che mai andate cianciando, esclamò la marchesa... Siamo forse al manicomio per udire simili grossolane facezie?

— Che s'ha *mo'* a *fare?* ricominciò Nock! vi sono storie così straordinarie che *le si piglierebbero per* invenzioni... Dopo tutto, ridete delle mie facezie, sia pure, ma lasciate che le spacci a mio beneplacito. Non avreste udito parlare d'un certo colonnello russo chiamato, il conte di Bernsdorf?

— Lo conobbi, rispose il signor di Lauzane; ei fu ucciso in duello nel 1814, durante l'occupazione.

— Ah! ah! e dove fu ucciso?

— Presso Saint-Cloud ne fu detto.

— Ei fu ucciso nel vostro parco, signor marchese, a duecento passi circa dal casinetto che allora abitavano i fittaiuoli Boileau. E chi lo uccise? in *grazia, lo sapete?*

— Un brigante di Buonaparte! rispose con impeto la marchesa.

— Se vi piace chiamarci briganti, fatelo pure, rispose Nock senza alterarsi. Pure non siamo, nè giammai fummo, — la Dio mercè — cavalieri come il vostro *signor amico*. Ebbene, madama, fu il sottotenente Delmas che uccise in *duello il colonnello di Bernsdorff*; ei l'uccise di pieno giorno e a petto scoperto; *poichè*, cadendo, il russo trafisse quel petto animoso. Che accade allora? Ve lo dirò senza mistero: la signorina Antonietta si recava al casino di caccia; ella incontrò Paolo Delmas steso sull'erba, spirante fra lo sventurato suo padre ed un chirurgo. Ella volle far trasportare il ferito al castello, ma il barone avendo appreso che si trovava in casa del marchese di Lauzane, rifiutò quella generosa ospitalità. Ei credeva, il degno soldato, ei credeva di aver ucciso vostro figlio, e non sapeva *che la mano d'un assassino aveva* colpito a morte il giovane da lui solamente ferito. Egli oppose all'offerta della signorina di Lauzane un rifiuto basato sulle sue opinioni politiche, e fu allora, che consigliata dal suo angelo di bontà, la donzella immaginò una commovente, una pietosa menzogna... ella nascose la sua gran nascita sotto il nome dei fittaiuoli Boileau dei quali si fece creder figlia e Paolo Delmas venne trasportato al casino di caccia ove rimase circa tre settimane, curato dal dott. Franck...

— *Il dottor Franck!* esclamò il marchese ricordandosi le cure che aveva avute dall'abile chirurgo.

— Sì, il dottor Frank, un ometto in occhiali, più sapiente che grosso, amico di tutti i poveri vecchi del vecchio esercito.

Ahimè! Vedete dunque, che non ho più nulla d'apprendervi, continuò Nock; poichè, in fatti, il *raggiro dagli* innamorati, è sempre lo stesso, lo credo, in tutti gli angoli dell'universo. Luigia Boileau s'è, come di norma, interessata del suo ammalato; quindi lo ha amato... Eglino si adoravano, quei cari tosi... e non fu colpa loro se la folgore scoppiò sulle loro teste. Voi partiste repentinamente per la Bretagna, signor marchese; e Paolo partì per l'isola d'Elba... Dopo ciò, giunse il 20 marzo, Waterloo lo seguì...

Paolo non aveva licenza di venir a passeggiare per Saint-Cloud; ei s'è battuto come suo padre, come me, come noi tutti, da leone, da vero leone, e dopo quella funebre campagna, s'è presentato al castello di Lauzane per trovarvi chi e che? la sua Luigia? Ah! ah! la sua Luigia era diventata contessa di Verneil... Povero giovane! quasi ne morì! Se volessi narrarvi le cure ch'ei mi costò, la vigilanza, la tenerezza, io che feci giuramento a suo padre di vegliare su' suoi giorni, potrei parlare quattr'ore che non vi direi la metà.

In fine, seppe a che doveva attribuire la sua sciagura; seppe che la signorina di Lauzane, istruita del delitto commesso su suo fratello e ingannata sull'autore di quel misfatto, vedeva in lui il figlio d'un uccisore e l'aveva reietto per dare la sua mano in seguito alle istanze della signora marchesa al conte di Verneil.

*(Continua)*

zione scenica, se la faranno sempre eccellere nell'idilio, come recentemente a Treviso, non le aggiungeranno certo rinomanza quando vorrà accingersi ad interpretare un dramma musicato come il *Mefistofele*, perchè questo è appunto l'antitesi dell'idilio. E nell'esternare questo mio apprezzamento confido verrà favorevolmente interpretato.

Nel tenore sig. Barbacini si riconosce subito l'artista consumato sulle scene, ma appunto perchè le calca da parecchi anni, l'orecchio avverte nell'estensione e limpidezza della sua voce e specialmente nella persona qualche cosa di manchevole che il fine pubblico della Fenice non può lasciar passare.

Il sig. Sillich poi (Mefistofele) se è o sembrommi all'altezza della mansione affidatagli per quanto riguarda la potenza e sonorità della voce, intuonata sempre, estesa, ed educata, non parve corrispondere appieno nell'interpretare coll'azione scenica il carattere del protagonista quale lo ideò musicalmente A. Boito sulle orme del poema Goethiano. E la contralto? Ma... procurò di cavarsela.

Gli applausi del resto più sinceri perchè meritati li ottennero la signorina Busi prima, poi il Sillich. I cori pencolarono più d'una volta per intonazione e misura del tempo, la messa in scena fu passabile ed i ballabili abbastanza bene eseguiti. E con ciò eccovi quali effetti produsse in questa serata musicale. Sembrerà poi troppo severo tale giudizio per coloro soltanto che avrebbero interesse a leggerlo favorevole su tutti i giornali, ma non per gli amanti della verità e del decoro cittadino.

Una notizia di cronaca per chiusa ed *ho finito*.

In un palchetto pepiano a sinistra eravi il famoso generale Santos in divisa, ex presidente della repubblica dell'Uraguay. Lo accompagnavano il console di detta Repubblica ed un aiutante, poscia recossi a visitarlo il sindaco co. Serego, ma giammai fu veduto al posto d'onore per timore forse di mostrarsi un po' troppo.

È un uomo fra i 45 ed i 50 anni, porta la barba ed ha l'aspetto fiero, quasi truce. Faceva pompa di copioso assortimento di brillanti con i bottoni e perfino nel binoccolo. — Debolezze da americano.

*c. fo.*

# Parlamento Nazionale

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13 — Pres. BIANCHERI.

Leggesi una proposta di legge di Garelli per *disposizioni relative agli asili d'infanzia*.

Rinnovasi la votazione segreta sui progetti di legge discussi martedì.

Risulta la mancanza di numero legale. I nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale*.

Domani rinnovamento della votazione.

# In Italia

*Contro le monache di Roma.*

Siccome le monache di S. Chiara, colla scusa che non trovano alloggio in altri conventi di Roma, non davano ascolto all'ordine avuto di concentramento, l'onorevole Taiani ha ordinato che il convento di S. Chiara al Quirinale venga sgombrato in settimana, e che, occorrendo, le monache vengano concentrate in conventi della provincia.

*Per la commemorazione a Minghetti.*

La presidenza dell'Associazione della Stampa ha diramato già gli inviti alle autorità municipali, al Senato ed alla Camera per la commemorazione di Minghetti che si terrà domenica al Collegio Romano.

I deputati e senatori più influenti, specialmente perchè vi parlerà Crispi, hanno promesso di intervenirvi.

*Approvvigionamenti militari.*

Il ministero della guerra ha ordinato ad una casa di Germania centomila bossoli di metallo pei fucili modello 1870, con l'obbligo siano consegnati fine marzo.

# All'Estero

*L'apertura dell'Istmo di Perekop.*

Le notizie di Pietroburgo fermano la attenzione pubblica sul progetto del duca di Leuchtemberg, secondo il quale il mare d'Azof sarebbe congiunto al mar Nero nella parte settentrionale della Crimea.

Si tratta di aprire l'istmo di Perekop, nelle vicinanze di Sivasch. La profondità del canale sarebbe di dodici piedi la sua larghezza di sessantacinque; si costruirebbero dei porti alle due estremità.

Per tal modo la traversata sarebbe accorciata di cento e cinquanta *werste* (160 chilometri), giro della penisola, e liberata dagli inconvenienti delle *tormente* periodiche nel mare d'Azof, il cui pericolo di gelo, come è noto, è molto lungo, e dai pericoli del passaggio dello stretto del Kertek.

Non occorrerebbe più fare gli scarichi che si praticano ora, con gran danno del commercio, a cagione della profondità insufficiente delle rade del mare d'Azof.

Colla costruzione del canale progettato, il carbon fossile e il sale della regione meridionale francese troverebbero uno sbocco facile nella direzione d'Odessa.

Il cabotaggio russo pure, che ora si trova in una situazione delle più precarie, quantunque deva essere una delle principali risorse della popolazione, ne sarebbe avvantaggiato.

Che degli utili siano possibili, si può già dedurlo dai noli notevoli dei bastimenti esteri che fanno il servizio delle coste, e fanno una dura concorrenza al cabotaggio russo. Sei linee di ferrovie mettono capo alle coste del mar Nero e del mare di Azof; ora, una volta stabilita la comunicazione marittima in modo continuo, le facilità del commercio aumentano immensamente.

*Gli scioperanti di New York.*

*New York* 13. È smentito che gli scioperanti di New York abbiano appiccato incendi; scoppiò soltanto un piccolo incendio accidentale.

*L'industria degli alberghi in Svizzera.*

Un giornale elvetico scrive che nella Svizzera esistono circa 1000 alberghi che contano all'incirca 58 mila letti e 16 mila impiegati.

L'introito lurdo di tali stabilimenti *raggiunge i 53 milioni, dei quali 16* si calcola rimangano a beneficio netto degli industriali.

*Abolizione della schiavitù in Bokaria.*

Scrivono da Bokaria che quell'Emiro soggetto alla sovranità moscovita, ha pubblicato il decreto di liberazione generale che mette fine in Bokaria alla schiavitù pubblica e privata.

# In Provincia

**Cividale**, *14 gennaio.*

*Incendio nel palazzo degli uffici.*

Questa mattina verso le sei scoppiava un incendio nel palazzo degli uffici, ora di proprietà comunale.

Qualcuno vide dalla strada le fiamme alle finestre più alte dell'edificio sopra la Cancelleria della Pretura, e diede l'allarme. Tosto le campane del Duomo diedero il segnale dell'incendio, ed accorsero carabinieri e pompieri, mercè la cui opera pronta ed energica le fiamme furono subito circoscritte e in mezz'ora spente.

Pare che il fuoco provenisse dalla canna di qualche stufa e fosse da un pezzo latente nel soffitto del corridoio fra la grande sala e gli uffici della Pretura.

Il danno fu minimo; ma avrebbe facilmente potuto diventare un vero disastro per poco che le fiamme si fossero allargate fino a raggiungere gli archivi.

L.

**Pei coltivatori di seme bachi.**

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: Seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui *Monti Maures* (Var-Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandis, residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno nè flacidezza, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Coltivatori! non lasciatevi lusingare da certuni che coi loro eleganti cartelloni vi promettono molto, mentre vi consegnerebbero il seme commerciale di pochissima entità. — Invece numerosi correte a sottoscrivervi colla Società Internazionale sericola il cui rappresentante pel distretto di Udine è il sig. Antonio Sabmani via dell'Ospitale n. 6.

# In Città

**La conferenza Pecile.** Questa sera ha luogo l'annunciata Conferenza dell'egregio concittadino cav. Attilio Pecile, nelle Sale della Loggia municipale, alle ore 8 1/2.

I biglietti d'ingresso e sedie sono vendibili presso la libreria Gambierasi fino alle 7 e mezzo di sera di oggi, venerdì. In seguito saranno venduti, prima delle 8 e mezzo all'ingresso del Palazzo.

**Collegi degli avvocati e dei procuratori.** I collegi degli avvocati e dei procuratori sono convocati in *ordinaria adunanza di terza convocazione* per il giorno 16 corr. alle ore 11 antimeridiane.

Ordine del giorno:

1. Nomina di cinque membri del Consiglio dell'Ordine e di cinque membri del Consiglio di Disciplina, scadendo per anzianità:

*a)* Nel Consiglio dell'Ordine

I signori avvocati G. Piccini, G. Malisani, A. Delfino, A. Messso, G. B. Della Rovere.

*b)* Nel Consiglio di Disciplina

I signori procuratori G. B. Antonini, G. Tell, G. Fonti, D. Vatri, V. Casasola.

2. Approvazione consuntivo 1886.
2. Approvazione preventivo 1887.

L'adunanza avrà luogo nella sala delle udienze civili del Tribunale di Udine gentilmente concessa.

**Beneficenza.** Nel trigesimo della morte del compianto direttore, medico emerito *del Civico Ospedale* e luoghi pii uniti di Udine dott. *Andrea Perusini*, uff. della Corona d'Italia, la vedova signora Paolina nata Cumano ha disposto perchè vengano elargite l. 600 a vantaggio del personale di basso servizio degli istituti medesimi, e l. 866.48 a favore della locale Congregazione di Carità.

Il presidente del consiglio amministrativo dell'Ospitale suddetto sente il dovere di pubblicamente rendere i più vivi ringraziamenti alla egregia vedova per quest'atto generoso e benefico.

Udine 13 gennaio 1887.

*A. Di Prampero.*

**Istituto Filodrammatico udinese «T. Ciconi».** I signori soci sono invitati al primo trattenimento sociale del presente anno che avrà luogo al Teatro Minerva, questa sera venerdì 14 gennaio, alle ore 8 1/2 col seguente programma:

*I sette articoli di un testamento bizzarro*, commedia brillante in un atto.

Un festino di famiglia di 12 ballabili.

**I ricordi dei morti si dovranno togliere dalle pareti del Cimitero.** Il municipio di Udine allo scopo di togliere equivoci e di impedire guasti alle pareti ed ai pilastri delle gallerie del Cimitero monumentale, nonchè a schiarimento dell'art. 31 del regolamento per i cimiteri notifica:

1. che per i monumenti ed iscrizioni si debba intendere ciò che abbia il carattere di stabilità, cioè fatto in marmo, o pietra, o bronzo solidamente applicati al muro od ai pilastri.

2. che è assolutamente vietato di conficcare chiodi nelle pareti e pilastri suddetti per appendere quadri o corone.

3. che le corone di fiori o foglie artificiali potranno essere deposte *sopra* le tombe ed appoggiate ai piedi delle pareti oppure sospese ad opportuni e decenti apparecchi alti non più di un metro.

4. che gli oggetti in opposizione alle presenti disposizioni dovranno essere ritirati nel periodo di tempo dalla data del presente al 31 marzo p. v. a cura dei rispettivi proprietari; diversamente tali oggetti saranno tolti a mezzo del personale del cimitero.

**Suore di carità all'ospedale militare.** Mercordì sera, secondo ci annuncia il *Cittadino*, sono giunte cinque suore della Misericordia per essere destinate all'assistenza dei malati ed alla sorveglianza delle sale del nostro ospitale militare.

**Telegramma meteorico** dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto il 13 gennaio 1887:

In Europa alta pressione (mm. 783) al centro della Russia, pressione aumentata dovunque, massima press. mm. 756 al nord est della Norvegia.

In Italia nelle 24 ore barometro alzato di circa 9 mm. al nord di 8 mm. al sud.

Temperatura generalmente diminuita neve a Domodossola e vicinanze di Firenze.

Pioggie sul versante Adriatico, in Calabria e Sicilia.

Stamane barometro variabile intorno a 768 mm. all'estremo sud e Sicilia, a 770 sulle Alpi.

Cielo sereno sul versante Tirrenico e alta Italia.

Nuvoloso sul Mare Adriatico e Sicilia.

Mare agitato sulle coste meridionali della Sicilia e nei golfi di Taranto e Otranto.

Tempo probabile.

Venti freschi al nord, cielo sereno al nord e centro, nuvoloso al sud con qualche pioggia.

Mare calmo.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

**Bollettino meteorologico.** L'ufficio meteorologico del *New York-Herald* comunica:

Una depressione barometrica attualmente all'est di Terranova cagionerà probabilmente disordini atmosferici alle coste d'Inghilterra e di Francia fra il 14 e 16 corr.



# Per le signore

Come ieri ho promesso, do oggi la descrizione della seconda *toilette*.

Costume in velluto *pomponnette* e velluto unito — Gonna di sotto in *faille* ricoperta da un'altra gonna in velluto *pomponnette*.

Sopravveste dello stesso velluto.

Vita con rovescie di velluto unito aperto su di un *gilet* in velluto *pomponnette*.

Le maniche arricciate perpendicolarmente, molto larghe, sono fermate al polso da un manichetto di velluto.

Collo rovesciato dello stesso velluto.

A domani la terza.

**Un nuovo apparecchio di sicurezza pei viaggiatori.** Il sig. Lihou, commissario di sorveglianza amministrativa delle strade ferrate francesi, ha proposto alle *direzioni generali* un nuovo apparecchio, che provvede alla sicurezza di chi viaggiando solo in uno scompartimento, anche quando dorma profondamente.

Durante il percorso se uno sportello viene aperto esternamente, un timbro elettrico, comunicando con un apparecchio opportunamente collocato determina una strepitosa soneria, ed il conduttore dall'indicazione segnata dall'ago di un quadrante, che gli sta di fronte al suo posto, avvertito che qualcosa di *straordinario accade in un dato* scompartimento, ferma il treno immediatamente e provvede al soccorso richiesto.

Arrivando il convoglio alle stazioni, il conduttore interrompe il funzionamento dell'apparecchio.

Allora tutti gli sportelli s'aprono liberamente, ma se si vuole evitare che i viaggiatori scendano dal lato dei binari si può lasciar funzionare l'apparecchio da quel lato.

Bisogna poi aggiungere che i viaggiatori ponendo mano a un bottone collocato agli sportelli internamente, *possono far fermare e ottenere soccorso.*

L'invenzione è buona e sufficiente a sconsigliare l'audacia dei malvagi.

# Proverbi

Vince colui che soffre e dura.

***

Vuoi tu aver diritto di stimarti? conserva la dignità dell'anima.

***

Và a rilento nel farti un amico, ma più nel mantenerlo.

***

Vivi con ciò che hai e non con ciò che aspetti.

***

Val più una buona facola che un carro di complimenti.

# Nota allegra

Al Correzionale:

Presidente — Voi dunque eravate in chiesa e, mentre con una mano vi picchiavate il petto, coll'altra rubavate la borsa ad una signora?

Imputato — Ahimè, la mia destra non sapeva ciò che facesse la sinistra.

***

Esame di storia naturale:

Professore — Il melone è un frutto o un legume?

Il candidato (immaturo all'esame, dopo un maturo esame della quistione) — Nè una cosa nè l'altra: il melone è un.... antipasto.

# Sciarada

Ad Adelina bella
Chiesi se avesse amor....
No, mi rispose quella,
È libero il mio cor.
*Terzo* le dissi allora
Lice a me farti...? Ohimè!
L'altro mi dice ancora
E volge altrove il piè.
Piano, e del pianto mio
Alto ne andò il primier.
Come di donna, o Dio,
È il cor crudele e fier!
Dunque sarà un delitto
Nascere in povertà?
Ora il mio cor trafitto
Che mai sanar potrà?
Ella!... Mi scrive, oh cielo!
Leggo... Mio dolce ben,
D'essere tua io anelo,
Un dì t'avrò al mio sen.
Ma perchè a te i parenti
Possano a me accordar,
Quello che occorre or senti,
Se m'ami il devi far.
Fa d'ogni ben *totale*,
Ricco verrai così,
E al talamo nuziale
Teco m'avrai un dì.

*Spiegazione della Sciarada precedente*

**Car-da.**

# Varietà

**Divorata dagli avvoltoi.** Miss Lizzie Turlington, giovane maestra nell'educandato dei sordo-muti a Raleigh, nella Carolina del Nord, sordo-muta essa stessa, era fidanzata a Walter, Bingham, un altro sordo-muto, figliuolo a un ricco allevatore di bestiame del paese, e che aveva avuta la più ampia ed accurata educazione di cui sia suscettibile un sordo-muto.

Il 17 dicembre Bingham, noleggiava un cavallo ed una vettura a Raleigh, vi saliva colla sua fidanzata scendeva la via di Burham e... da quel giorno nulla più si seppe nè dell'uno nè dell'altra.

Alla vigilia di Natale, un vecchio negro, passando pel bosco di Corry vide degli avvoltoi volteggiare intorno ad un boschetto di pini.

Sorpreso dal loro numero straordinario il vecchio si avvicinò ed un terribile spettacolo gli si presentò.

I terribili uccelli si *affollavano intorno* ad un cadavere.

A colpi di rostro ne laceravano la pelle, ne dilaniavano le carni, ficcavano il capo nelle cavità e ne estraevano le interiora.

Ormai ben poco avanzava del cadavere della povera fanciulla, nella quale a gran pena, il negro potè riconoscere Lizzie.

Egli diede l'allarme, accorsero uomini, e gli avvoltoi furono cacciati e si potè constatare che la povera fanciulla prima di servir di pasto ai mostruosi rapaci, una palla di revolver l'aveva uccisa.

Naturalmente i sospetti caddero sul suo fidanzato.

Si suppone che Bingham abbia preso il permesso di matrimonio senza prevenirne miss Lizzie, e che questa essendosi rifiutata a maritarsi subito, egli, in un eccesso di follia, l'abbia oltraggiata ed assassinata.

Dopo il delitto, Bingham si recò a Burham e di là in ferrovia a Nuova York.

Qui giunto si recò all'educandato dei sordo-muti alla 162ª strada, dove era stato allevato e dove aveva conosciuto miss Torlington; le domande che egli rivolse agli insegnanti parvero sì strane che, pensando che egli fosse per impazzire, stavano per impadronirsene, quando improvvisamente egli disse che andava a Council Bluffs in quel di Jowa; partì e da allora si ignora quel che ne sia avvenuto.

## Notiziario

*I volontari italiani in Bulgaria.*

Il *Secolo XIX* ha dal suo corrispondente romano:

« Volendo assicurarmi se la notizia della possibilità che volontari italiani in occorrenza di un conflitto fra l'Austria e la Russia possano recarsi in aiuto della Bulgaria come assicuravami persona degna di fede, oggi ho domandato un colloquio all'on. Menotti Garibaldi (il quale, come si annunciava ieri, sarebbe incaricato del reclutamento).

« Egli prima si è tenuto riserbato; quindi, per l'amicizia almeno, m'ha lasciato capire che i *volontari italiani non mancheranno di accorrere in difesa di un popolo che difenda la propria indipendenza.*

« Queste le parole precise del figlio del grande Generale ».

*Capodivisione dispensato dal servizio.*

Il capodivisione al ministero della guerra Buglione, implicato nella faccenda dei fornitori dell'esercito, fu dispensato dal servizio.

*Il deputato Coccapieller.*

Ieri dopo la brevissima seduta, il deputato Checco Coccapieller è salito al banco della presidenza per chiedere conto della sua interrogazione sugli incendi romani.

Gli fu risposto che la sua interrogazione era stata rinviata a dopo la discussione dei bilanci.

Coccapieller diede allora in escandescenze.

Gridava:

— Vi farò vedere io che non sono un Pulcinella! Mi dimetterò per appellarmi al popolo di Roma che pronuncerà la vostra condanna!

Quindi insistette per essere inscritto nella discussione generale del bilancio dell'interno che è già chiusa.

È stato un piccolo putiferio che tenne allegro un manipolo di deputati assistente alle smanie del tribuno romano.

*Un banchetto ai delegati bulgari.*

Alcuni deputati e vari giornalisti di Roma stanno organizzando un banchetto in onore dei delegati bulgari, che saranno a Roma prima della fine della settimana.

*Stringimento di freni contro i radicali ed i clericali.*

Al Ministero dell'interno preparasi una circolare pei prefetti del Regno, nella quale si danno istruzioni riservate, circa il modo di conoscere nomi posizioni sociali, economiche, di tutti coloro che sono iscritti, sia ad associazioni radicali che ad associazioni clericali.

A questa circolare stanno uniti elenchi con indicazioni dei particolari e delle notizie che il governo desidera siano fornite in modo ampio e diligente.

Sono stabilite altresì nuove istruzioni circa la facoltà che i prefetti possono concedere alle autorità di sicurezza pubblica, nella loro azione, verso sodalizi e società aventi notoriamente carattere anticostituzionale.

## Ultima Posta

*Le risposte di Bismarck.*

*Berlino* 18. (Reichstag). Bismarck rispondendo ai rimproveri di Richter dichiara che la Germania intervenne negli affari bulgari onde impedire la decapitazione dei congiurati e il turbamento della pace. Adduce prove leggendo vari documenti.

Legge anche le dichiarazioni dei giornali domandanti che la Germania impedisca alla Russia d'andare a Costantinopoli, soggiungendo essere ciò *forse nell'interesse dell'Inghilterra.*

La Germania ha grande bisogno di mantenere la pace e riconciliare le potenze a lei amiche. Qualora la Russia ci attaccasse ci difenderemo fino all'ultimo sangue. Ma la Russia non ha alcun motivo per attaccarci nè noi per attaccarla. È difficile comprendere perchè i polacchi ci stimolino a far la guerra alla Russia. Sarebbe molto dubbio guadagnassero qualche cosa quando la Russia vincesse. È difficile comprendere che lo stesso partito che vuole imporci la guerra ci rifiuti il denaro per farla.

Bismarck respinge qualsiasi analogia fra le relazioni della Prussia coll'Italia nel 1866 e quelle del Re d'Hannover con Napoleone III. nel 1870.

Si parlò nuovamente in questa Camera oggi degli affari dell'Hannover.

È impossibile paragonare la convenzione prusso-italiana del 1866 alla relazione del Re d'Hannover con Napoleone.

Mentre l'Hannover poteva entrare in azione soltanto a condizione che la riva sinistra del Reno si cedesse alla Francia, non trovata questa clausola nella nostra convenzione coll'Italia.

Era impossibile si potesse trattare la perdita di un territorio tedesco.

Non si potrà mai mostrare che uguale convenzione esistesse fra Giorgio e Napoleone.

Rispondendo a Windthorst Bismarck, constata nuovamente che la costituzione dà all'imperatore il diritto di fissare l'effettivo dell'esercito.

Rifiutandone il « Reichstag » i mezzi, il Re di Prussia potrebbe sempre ricorrere alla Dieta Prussiana, che glieli darebbe. Quanto agli attacchi alla sua politica sociale dice che non si potrebbe negare che la prosperità pubblica è aumentata.

Sciogliendo il « Reichstag » il governo non si discosterebbe punto dalla base della costituzione.

Il governo tiene alla durata della legge per sette anni.

Approvasi la chiusura della discussione. *Levasi la seduta. Domani seduta* al tocco. Credesi che domani stesso si voterà il progetto.

*Alla Camera francese.*

*Parigi* 12. Floquet assumendo la presidenza ringrazia i colleghi e fa voti che la camera si inspiri ad una ponderata concordia e compia le transazioni necessarie nella durata del governo.

Augurasi di vedere continuare nel parlamento l'emulazione patriottica nello sviluppo delle istituzioni nazionali e specialmente dell'esercito.

Soggiunge che senza distinzione di partiti tutti seguiamo gli sforzi della valorosa gioventù ed accettiamo tutti i sacrifici pell'*accrescimento della sua potenza*; non ci sentiamo agitati da alcuna febbre d'inquietudine o d'impazienza; vogliamo soltanto assicurare alla Francia il rispetto delle condizioni essenziali della pace. (Applausi unanimi).

La Camera decide di non tenere seduta sabato giorno dei funerali di Paolo Bert.

Si rifiuta l'urgenza alla proposta tendente al disarmo europeo.

La seduta è tolta.

Il Senato rielesse Leroyer presidente con voti 168 sopra 194 votanti.

*Il principe di Napoli partito per Alessandria.*

*Malta* 18. Il principe di Napoli è partito per Alessandria dopo aver qui ricevuto festosissima accoglienza da parte del governo, della colonia italiana e della popolazione.

*Il discorso di Bismarck giudicato in Austria.*

*Vienna* 18. Il *Fremdenblatt* constata la identità delle dichiarazioni di Bismarck con quelle di Kalnoky relativamente ai rapporti della Germania con l'Austria, nonchè alla indifferenza della *Germania di fronte agli avvenimenti in* Bulgaria.

Il *Fremdenblatt* dice che la Germania come avvocato della pace, incontrerà a Vienna e a Pietroburgo le migliori disposizioni per risolvere la questione sulla base d'un accomodamento giusto e pacifico.

Soggiunge che le energiche dichiarazioni di Bismarck impressioneranno dappertutto anche a Sofia ove non si debbano dimenticare gli interessi pacifici dell'Europa.

*Lo stesso giudicato in Russia.*

*Londra* 18. Il *Times* ha da Pietroburgo:

Il discorso di Bismarck non soddisfece la stampa russa non ufficiale; essa loda invece il discorso di Flourens ai delegati bulgari come una prova della simpatia e comunanza d'interessi fra la Francia e la Russia.

Le dichiarazioni di Bismarck fu accolta dalla *Nowoje-Vremia* e da altri giornali con scetticismo e diffidenza. Parla di un probabile ritorno di Kaulbars in Bulgaria.

*Il bilancio dell'impero russo.*

*Pietroburgo*, 18. Bilancio dell'impero nel 1887: entrate 796 milioni, spese 829; deficit 33 milioni. Prevedonsi inoltre 48 milioni di spese straordinarie per le ferrovie e i porti.

## Telegrammi

**Vienna** 18. La *Politische Correspondenz* dice che nei circoli bene informati di Parigi si conferma un miglioramento nella situazione; credesi sapere positivamente che il gabinetto russo è uscito dalla passività con manifestazioni che non solo affermano nuovamente le intenzioni pacifiche dello Czar, *ma sono altresì tali da facilitare alla* Russia i negoziati onde giungere all'accordo delle potenze circa la questione della Bulgaria.

Lo scambio delle idee fra le potenze è già incominciato o sarebbe imminente.

**Parigi** 18. I delegati bulgari partiranno domattina per *Roma.*

**Parigi** 13. Nella seduta d'oggi della Camera il Ministro delle Finanze presentò il bilancio rettificato.

L'esposizione dei motivi constata il grande interesse per la sicurezza del paese di procedere gradatamente alla trasformazione delle armi onde completare il *sistema difensivo della Francia.*

Un credito di 86 milioni, perciò è necessario nel 1877.

Su questa somma 71 milioni si impiegheranno nella fabbricazione del nuovo armamento; 15 milioni nella costruzione di caserme e in lavori di fortificazione.

## Memoriale dei privati

**Mercato della Seta**

**Lione**, 18 gennaio.

Domanda *più accentuata da parte* della fabbrica. — Si ricavano per trame classiche d'Italia 24,28 26,30 fr. 68; per organzini classici 20,22, 22,26 fr. 65 (usi di Lione). I corsi tendono ad un leggero aumento.

**Milano**, 18 gennaio.

Segnaliamo una leggiera riattivazione d'affari per maggiori domande specialmente per greggie classiche sublimi, nonchè per le lavorate. — Le notizie delle piazze di consumo continuando ad essere ottime, i detentori mantengono la fermezza dei prezzi il cui limite del resto può dirsi sufficientemente equo, e quindi abbastanza accessibile alla fabbrica.

(Dalla *Seta*).

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18

Rendita Ital. 1 gennaio da 99 80 a 100. 1 luglio 97.68 a 97.88 Azioni Banca Nazionale — a —.— Banca Veneta da 376.— — a 380.— Banca di Credito Veneta da 270, — a 272 — Società costruzioni Veneta 335. a 337.— Cotonificio Veneziano 195.— a 196.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.50 a 23. —

*Cambi.*

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 5 |— da 123.— a 123,25 e da 123.35 a 123.50 Francia 3 da 100.20| a 100.50 |— Belgio 2 1|2 da — a —.— Londra 5 da 25.15 a 25.19. Svizzera 4 100.— a 100.15 e da 100.25 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 201.5|8 — 202.— 1|8 a da — — a — —

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 5|8 a 202. 1|8

*Sconto.*

Banca Nazionale 5 1|2 Banco di Napoli 5 1|2 Banca Veneta —.— — Banca di Cred. Ven. 4—

FIRENZE, 16

Rend. 100.00 | Londra 25.18 —|— Francia 100.52 |— —Merid. 780 — Mob. 1025.25

MILANO, 18.

Rendita Ital. 100,07 100 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25 21 17|— —.— Francia da 100.52 a — Berlino da 123.60 |40 —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 18.

Rendita italiana tend. b. 100.05 — Banca Nazionale 2278. . — Credito mobiliare 1925 — Merid. 782.— Mediterranea 592.—

ROMA, 18.

Rendita italiana 100.20 |— Banca Gen. 725.50

PARIGI, 18.

Rendita 81.82 — Rendita 82|32 110.82 — Rendita italiana 99.12 Londra 25.37 1|2 — Inglese 100 15|16 Italia —| Rend. Turca 14.75

VIENNA 18.

Mobiliare 291.60 Lombarde 101.50 Ferrovie Austr. 256.50 Banca Nazionale 876.— Napoleoni d'oro 9.93 1|2 Cambio Publ. 49.90 Cambio Londra 126.61 Austriaca 83.35 Zecchini imperiali 5 93

BERLINO, 18.

Mobiliare 487.— Austriache 414.50 Lombarde 166.— Italiane 99.90

LONDRA 12

Inglese 10C 11|16 italiano 97 1|4 Spagnuolo — Turco — —

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 14

Rendita ital. 110.15 ser. 100.10
Napoleoni d'oro —. —|—

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 82.80 Id. austr. (arg 83.80 Id. austr. (oro) 113.16 | Londra 126.60. Nap. 9.96 |.

PARIGI 18

Chiusura della sera It. 99.12 |—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

 **Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi** 

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 78

# del Professore Dottor LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico *specifico* per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

**SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

*"Oltrevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non ch- *flacon polvere per acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* si recenti che croniche, ed in alcuni casi *catarri* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa **21** settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue,* L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii *che possono occorrere in qualunque* sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24* di **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami e Biasioli Luigi,* farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner,* dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba,* via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.,* via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

## PREMIATO
## STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

**Metri di bosso snodati ed in asta**

Piazza Giardino, N. 17.

## TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

## CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.-- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.20 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.45 ant. | » 5.35 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.29 ant. | diretto | » 1.40 p. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 p. |
| » 12.50 pom | omnibus | » 5.20 p. | » 3.05 p. | diretto | » 6.19 p. |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 p. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 ant. | diretto | » 9.42 ant. | » 2.24 p. | omnib. | » 4.56 p. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.33 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.35 p. |
| » 4.20 p. | omnib. | » 7.25 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib | » 12.30 p. |
| » 11.— » | misto | —— | —— | misto | » 4.30 p. |
| » 6.45 p. | omnib. | » 9.52 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.06 p. |
| » 8.47 p. | omnib. | » 12.36 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 7.47 ant. | misto | ore 8.19 ant. | ore 6.30 ant. | misto | ore 7.02 ant. |
| » 10.20 » | » | » 10.52 » | » 9.15 » | » | » 9.47 » |
| » 12.55 p. | » | » 1.27 p. | » 12.05 p. | » | » 12.37 p. |
| » 3.— p. | » | » 3.32 p. | » 2.— p. | » | » 2.32 p. |
| » 6.40 p. | » | » 7.12 p. | » 5.55 p. | » | » 6.27 p. |
| » 8.30 p. | » | » 9.02 p. | » 7.45 p. | » | » 8.17 p |

# Non più Tossi

## 20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

**Una scatola vale 40 centesimi.**

## 20 ANNI D'ESPERIENZA 20

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

**Compartimento di Genova**

*Piazza Demarini, 1.*

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale . . . . . . . . . . . . partirà il . . . Gennaio 1887
» » . . . . . . . . . . . . » » »
» » ORIONE . . . . . . . . . » 15 » »
» » BISAGNA . . . . . . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale BISAGNO . . . . . . . . partirà il 22 Gennaio 1887
» » . . . . . . . . . . . » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Febbraio *col vapore Washington.*

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

**Farina alimentare razionale per i Bovini**

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**ALLA FARMACIA**
## DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

## Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le ruzioni necessarie per l'uso.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**Farina alimentare razionale per i Bovini**

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco.